

REGOLAMENTO
Associazione TCM

Titolo I
Norme generali
ART. 1

Chiunque fa o intenda far parte dell'Associazione **TCM**, dichiara di accettare ed osservare il presente regolamento. Sono ammessi a far parte dell' Associazione Sportiva dilettantistica TCM tutti i possessori di motociclette Triumph e non, questi ultimi solo in qualità di soci sostenitori.

Art. 2

Tutti i soci hanno gli stessi diritti, ma nell'ambito dell'associazione, viene stabilita una gerarchia rappresentata dal Direttivo che ha solo funzione amministrativa e gestionale, il personale che detiene una carica in seno all'associazione, oltre a quanto stabilito dallo statuto, deve controllare la corretta applicazione e l'esecuzione del presente regolamento.

Art. 3

Il Socio si impegna a partecipare in maniera positiva e propositiva alla vita del gruppo. Ognuno dei soci terrà un comportamento corretto verso gli altri Soci e Ospiti. Ogni Socio assieme ai componenti del Direttivo stimolerà e promuoverà la partecipazione e l'inserimento dei nuovi iscritti mettendoli a proprio agio.

Titolo II
Utilizzo improprio del nome Triumph Club Milano o TCM

Art. 4

Ogni iscritto all' **Associazione TCM** quando opera in nome e per conto dell'associazione, deve perseguire esclusivamente finalità di interesse generale ed utilità sociale, nel rispetto delle leggi, dello statuto e del presente regolamento. Ogni iscritto che intende operare in nome e per conto dell'associazione attraverso la richiesta di convenzioni, sponsorizzazioni o altro è tenuto a comunicare preventivamente le proprie intenzioni al Direttivo. Quest'ultimo potrà accogliere o meno le proposte avanzate e deciderà se delegarne la gestione.

Titolo III

Art. 5

Rispetto tra i soci

Ogni socio, deve proporsi agli altri con il massimo rispetto e cortesia, non sono ammessi atti di prevaricazione di qualsiasi genere.

Ogni socio ha il dovere di denunciare al Direttivo qualsiasi atteggiamento di altro socio (anche se del Direttivo) che possa minare la rispettabilità o l'imparzialità del TCM. Ogni socio ha il dovere di tenere alto il buon nome del TCM, è pertanto vietato al socio di denigrare l'organizzazione e il Direttivo stesso.

Sono altresì vietati atti pubblici di denigrazione attraverso il gruppo Facebook all'interno del quale non saranno ammessi alcun tipo di offese riguardanti membri del club. Non è permesso denigrare all'interno del Club qualsiasi altro socio. Le questioni personali devono essere affrontate e discusse tra i diretti interessati lasciando fuori il Club stesso.

Art. 6

Gilet e "Colori"

Gli appartenenti all'Associazione TCM indossano, come segno di appartenenza all'Associazione stessa, un gilet di colore nero e di nylon e/o di jeans, completo dei segni distintivi.

Entrambi i gilet sono forniti esclusivamente dal Club.

Il gilet:

-Non è un semplice accessorio per la moto.

-Non è un capo d'abbigliamento "figo" da sfoggiare in giro

-Non è un oggetto magico che vi trasforma in "biker duri"

-Non è una merce di scambio

Il gilet rappresenta il Club in tutta la sua essenza...porta con sé i "valori" che vorremmo siano radicati all'interno del nostro gruppo...valori semplici...come l'amicizia, la fratellanza, il continuo sostegno reciproco, il senso di appartenenza, l'accoglienza verso i nuovi e la convivialità ma soprattutto il RISPETTO verso i membri del Club e verso il CLUB stesso.

Il gilet è così composto:

per la parte anteriore si applica solo sul lato sinistro all'altezza del cuore la patch ufficiale Triumph Club Milano e sotto di esso potrà essere ricamato il proprio nickname utilizzando esclusivamente il font Androgine che trovate di seguito:

***abcdefghijklmnop
qrstuvwxyz***

Solo per chi ha una carica direttiva metterà sulla parte anteriore destra una patch corrispondente alla carica stessa.

Per la parte posteriore si applica sulla parte superiore al centro delle scapole la patch grande Triumph Club Milano.

È severamente vietato:

1. cucire sul gilet patch rettangolari con scritte rosse su sfondo bianco o giallo
2. cucire sul gilet patch con scritte che conducono a cariche del mondo MC (Es. President, St. in Arms, etc,)
3. cucire sulla schiena sopra e sotto il logo del Club alcuna patch curva che possa ricordare la Top e Bottom Rocker tipiche riservate agli MC
4. cucire sul gilet patch che possano ricondurre ad una ideologia politica o calcistica.

Ogni altra regola dovrà seguire il buon senso.

Il Direttivo potrà invitare il Socio, qualora lo ritenesse necessario, a rimuovere dal gilet alcune patch se non rispettano le sopracitate regole o se le ritenesse fuori luogo,

Il gilet può essere indossato sempre, eccezion fatta se si è alla guida di una moto NON Triumph.

Il Direttivo è a disposizione per eventuali chiarimenti sull'utilizzo del gilet durante manifestazioni motociclistiche organizzate da terze parti.

Art. 7

E' severamente vietata la riproduzione del logo ufficiale del Triumph Club Milano.

Le norme di utilizzo vengono sempre regolamentate dal Direttivo al quale dovrà essere indirizzata qualsiasi proposta di creazione e produzione di merchandising che dovrà essere accessibile e fruibile ad ogni membro del Club e prodotto esclusivamente dal Direttivo stesso.

Il merchandising non dovrà identificare alcun sottogruppo o sezione all'interno del Club.

I membri del Triumph Club Milano hanno infatti la stessa dignità all'interno del Club e il Direttivo e i singoli membri devono promuovere sempre l'unione tra questi.

Titolo IV

Disciplina

Art.8

Sanzioni

Tutti i soci iscritti all' Associazione TCM, qualora venissero ritenuti inosservanti alle norme statutarie, a quelle del presente regolamento, saranno soggetti alle seguenti sanzioni:

- RICHIAMO
- SOSPENSIONE
- ESPULSIONE

Le sopra citate sanzioni verranno applicate in relazione alla gravità dell'infrazione ed alle conseguenze che le stesse hanno prodotto al TCM o ai suoi soci.

ART.9

Richiamo

Il RICHIAMO, consiste in un ammonimento in cui vengono sanzionate lievi mancanze, relative al comportamento verso il Club e i suoi soci.

Il richiamo viene inflitto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente dopo essersi confrontato con il consiglio Direttivo.

Verrà messo a verbale nella prima assemblea dei soci.

ART. 10

Sospensione

La SOSPENSIONE consiste nell'allontanamento dall'attività dell'Associazione (eventi ufficiali, gruppo chiuso FB, pagina pubblica e tutte le attività qui non citate), per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi, con la privazione per tutto il tempo della sospensione, di potersi fregiare dei simboli distintivi del TCM.

Il gilet dovrà quindi essere consegnato al Presidente o ad un membro del direttivo e rimarrà in possesso del TCM per tutta la durata del provvedimento.

Nel caso in cui il socio si rifiutasse, il provvedimento di sospensione si muterà in ESPULSIONE.

La sospensione viene inflitta per:

- Gravi mancanze che hanno intaccato il buon nome del TCM o dei soci;
- Almeno 4 (quattro) richiami deliberati nei due anni precedenti;
- Gravi comportamenti che producano turbamenti nella regolarità della vita associativa;
- Gravi atti contrari ai doveri derivanti dall'associazione;
- Qualsiasi altra grave mancanza non contemplata precedentemente che, comunque, abbia creato problemi all'associazione.

Il Socio sospeso, ha diritto all'iscrizione annuale se questa cade durante il periodo di sospensione, dovrà comunque essere cura dello stesso richiedere il modulo all'associazione.

Il direttivo comunicherà per iscritto al diretto interessato il provvedimento

La sospensione viene inflitta dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente dopo essersi confrontato con il consiglio Direttivo.
Verrà messo a verbale nella prima assemblea dei soci.

ART.11 Espulsione

L'ESPULSIONE, consiste nella cancellazione dall'Associazione TCM del socio che si rende responsabile di gravi mancanze nei confronti dell'Associazione e che renda incompatibile la sua ulteriore permanenza nella stessa.

L'espulsione è inflitta per:

- Gravi atti che rivelino mancanza del senso dell'onore o del senso morale;
- Gravi atti che siano in contrasto con lo statuto e/o con la carica direttiva posseduta;
- Gravi atti che producano cattiva pubblicità al TCM;
- Due sospensioni nei tre anni precedenti;
- Procedimenti penali aperti a seguito di comportamenti e/o azioni del singolo socio atti a ledere l'attività o la credibilità del club
- Qualunque altro grave atto non sopra contemplato, che comunque abbia portato gravi problemi al TCM o ai soci.

L'espulsione è inflitta, su proposta del direttivo, dall'assemblea dei soci con voto segreto e con i due terzi dei voti favorevoli dei partecipanti all'assemblea.

Il socio espulso avrà l'obbligo di rimuovere i segni distintivi del TCM dal proprio gilet e di consegnarli al Presidente o ad uno dei membri del direttivo.

Sarà discrezione del direttivo se procedere legalmente nel caso in cui il socio espulso non dovesse adempiere all'obbligo di riconsegna delle patch distintive (back patch e patch ufficiale).

Il direttivo comunicherà per iscritto al diretto interessato il provvedimento.

Art.12 Procedura per la contestazione e ricorso

Per infliggere le sanzioni più gravi del RICHIAMO, il Direttivo dovrà contestare per iscritto al socio l'infrazione commessa con descrizione delle accuse a suo carico e dell'azione che verrà intrapresa nei suoi confronti e invitarlo a produrre entro 30 (trenta) giorni giustificazioni o audizione di testi a suo favore. La notifica dovrà essere consegnata direttamente all'interessato previa firma di ricevuta. Il socio ha diritto a rinunciare alla sua difesa, ma deve dichiararlo per iscritto.

Esclusivamente per l'ESPULSIONE, Il Direttivo, terminati i tempi concessi per le giustificazioni, riunisce non prima di ulteriori 10 giorni, l'assemblea dei soci a cui potrà partecipare l'incolpato, senza diritto di voto, ed esporrà i fatti accaduti e chiederà il voto sulla sanzione proposta.

Le risultanze del voto, dovranno essere scritte in delibera e decretata la sanzione o l'assoluzione.

Il socio ritenuto colpevole delle infrazioni addebitategli, può in ogni caso far ricorso entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della delibera, che dovrà avvenire nei modi già stabiliti nel presente articolo.

Titolo V

Eventi: regole di comportamento

Art.13

Tipologia di eventi

L'associazione TCM nel corso dell'anno associativo organizza diverse tipologie di eventi ai quali tutti i soci hanno diritto di partecipare nelle regole e nei limiti imposti dal direttivo.

Gli eventi si classificano per:

Possibilità di partecipazione;

- Evento APERTO: Evento al quale possono accedere tutti, anche persone esterne all'associazione.
- Evento CHIUSO: Evento al quale è possibile partecipare solo se in regola con la quota associativa dell'anno in corso.

Per tipologia di mezzo ammesso;

- Evento LIBERO: Evento al quale è possibile partecipare con qualsiasi tipo di motocicletta o mezzo a due ruote.
- Evento LIMITATO: Evento al quale è possibile prendere parte con una motocicletta non Triumph nella misura limitata del 10% del totale delle moto presenti.
- Evento ESCLUSIVO: Evento al quale si è ammessi a partecipare solo ed esclusivamente se alla guida, o come passeggero, di una motocicletta Triumph.

Per costo di partecipazione;

- Evento GRATUITO: Evento nel quale non è richiesta alcun tipo di partecipazione economica.
- Evento a PAGAMENTO: Evento al quale si è ammessi a partecipare solo dopo il pagamento di una quota di partecipazione.

Gli eventi che l'associazione TCM organizza rientrano in un mix delle 3 tipologie. Qualsiasi eccezione deve sempre essere approvata in maniera preventiva dal direttivo.

Art. 14

Modalità di adesione

Tutti i soci che intendono partecipare ad uno o più eventi proposti dal direttivo devono obbligatoriamente rispettare le modalità di adesione decise da quest'ultimo.

I soci vengono informati degli eventi che il TCM organizza con diverse modalità, tramite il calendario online google, tramite mailing list e tramite evento Facebook, nella

descrizione dell'evento il socio trova tutte le informazioni necessarie, dalla tipologia di evento, alla data e luogo ove si svolgerà, la disponibilità dei posti, percorsi e tempi di adesione/rinuncia.

Il socio ha l'obbligo di rispettare i tempi previsti per l'adesione/rinuncia all'evento, e deve comunicare al direttivo qualsiasi cambiamento straordinario.

L'adesione tardiva agli eventi verrà valutata e accettata solo in caso di disponibilità e se ciò non comporta difficoltà di gestione. Negli eventi a pagamento una adesione tardiva potrebbe comportare un costo maggiorato dovuto a rimodulazioni di gestione.

Negli eventi a pagamento anticipati in caso di rinuncia tardiva (oltre il termine previsto) al socio verrà restituita la quota già versata, totalmente o in parte, solo nel caso in cui questo non comporti un danno economico per l'associazione

Negli eventi con pagamento al momento della partecipazione, la rinuncia tardiva o la mancata presentazione potrebbe comportare l'obbligo al pagamento della quota prevista, in tal caso il rifiuto al pagamento può essere passibile di sanzione.

Art. 15

Regole di comportamento su strada

Durante i giri organizzati dall'associazione TCM ogni socio è tenuto a rispettare le regole di comportamento decise dal direttivo.

Ogni giro viene deciso dal direttivo e comunicato per tempo a tutti i soci tramite i mezzi a sua disposizione, vengono forniti i percorsi in gpx per i navigatori disponibili a tutti i soci, tempi di partenza, tempi di percorrenza previsti, tempi di rientro e costi.

Ogni giro sarà così composto: Capofila, Scopa, Staffette tutti saranno collegati tramite sistema di interfono bluetooth per meglio monitorare la colonna di moto.

Il Capofila ha il compito di fare la strada per i soci e decidere l'andatura da tenere durante tutto il tragitto, valuterà anche eventuali modifiche parziali o totali del tragitto se necessario.

Tutti hanno il divieto di superare in qualsiasi momento il Capofila.

La Scopa ha il compito di chiudere il gruppo e segnalare al Capofila eventuali imprevisti o rallentamenti.

Tutti hanno il divieto di rimanere in qualsiasi momento dietro la Scopa.

Le Staffette hanno il compito di controllare e gestire il gruppo segnalando al Capofila qualsiasi imprevisto, segnalare qualsiasi svolta ai membri della colonna e dare indicazioni ai membri della colonna su cosa fare.

Tutti i partecipanti hanno l'obbligo di presentarsi in orario e con il pieno di benzina ai ritrovi prestabiliti per i giri, devono avvisare immediatamente un membro del direttivo presente al giro in caso di contrattempo. I partecipanti sono tenuti sempre a seguire le indicazioni del Capofila, delle staffette o della coda.

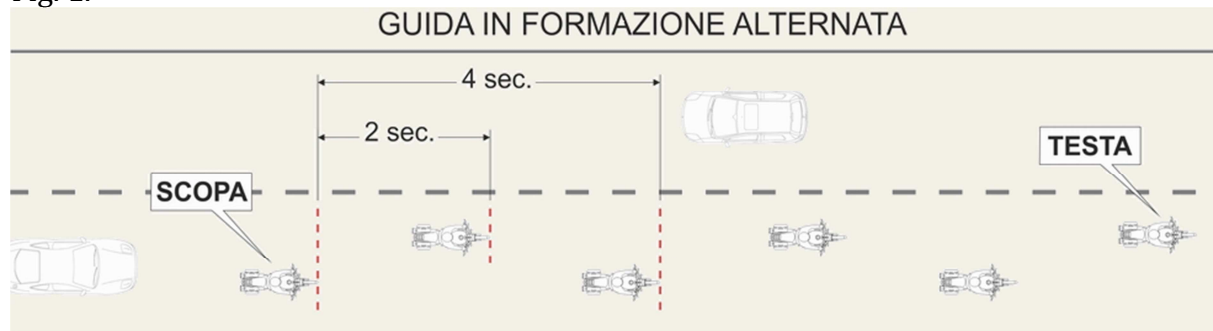
Il comportamento nella colonna deve essere rispettoso del codice della strada e dei propri compagni di viaggio, sono vietati pertanto sorpassi azzardati, in curva o in

condizioni pericolose, impennate o comportamenti che possono mettere in pericolo gli altri, eventuali infrazioni possono essere riprese immediatamente dal Capofila tramite richiamo verbale, un eventuale comportamento ripetuto può portare ad eventuali provvedimenti (a titolo esemplificativo viaggiare in fondo alla colonna fino a nuova disposizione con il divieto di sorpasso) o in casi gravi a una sanzione imposta dal Direttivo.

Tutti i partecipanti hanno l'obbligo di seguire le informazioni che vengono fornite dal Capofila, Staffette o Scopa, in questo elenco (non esaustivo) si fa riferimento ad alcuni degli obblighi:

- Nelle soste di rifornimento TUTTI devono fare il rifornimento
- Durante le soste tutti i partecipanti sono invitati a ottimizzare al meglio il tempo concesso per pause sigarette, wc e caffè
- sono vietate soste individuali non programmate
- in caso di necessità segnalare alla staffetta più vicina il problema che ne informerà il Capofila
- in caso di emergenza che obblighi a una fermata immediata segnalare con mano alzata e fermarsi nella posizione meno pericolosa possibile
- in caso di sosta di uno o più membri della colonna il gruppo ha l'obbligo di proseguire salvo diverse decisioni del Capofila
- il gruppo deve procedere in fila alternata salvo diversa indicazione (Fig 1.)
- Tutti i partecipanti sono caldamente invitati a fornirsi di apparecchio Telepass per rendere più sicuro il passaggio della colonna ad eventuali entrate/uscite autostradali evitando pericolose soste

Fig. 1.



IL DIRETTIVO

Fabrizio Baruffaldi

Francesco Bonaccorso

Mauro Tresca

Dario Tomaselli

Francesco Martinelli

Gabriella Ielmini

Marco Fravia